

STATUTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE

INDICE

- ART. 1 - DEFINIZIONE E SCOPI
- ART. 2 - GESTIONE
- ART. 3 - UTENZA
- ART. 4 - SEDE
- ART. 5 - ATTIVITÀ
- ART. 6 - DOVERI E DIRITTI DEI FREQUENTATORI
- ART. 7 - RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE
- ART. 8 - ORGANI DI PARTECIPAZIONE
- ART. 9 - L'ASSEMBLEA DEGLI UTENTI
- ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO
- ART. 11 - CARICHE SOCIALI ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
- ART. 12 - PRESIDENTE DEL CENTRO
- ART. 13 ELEZIONE DEGLI ORGANI
- ART. 14 - SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI
- ART. 15 - SEGGIO ELETTORALE
- ART. 16- ENTRATA IN VIGORE

In applicazione della L.R. Campania n.11/2007 della legge 328/2000 e del T.U.n. 267 /2000 è adottato il presente Statuto.

Art. 1 - Definizione e scopi

Il Centro Sociale Polivalente di Agropoli è un luogo d'intrattenimento e di servizi principalmente destinati alle persone anziane, fa parte della rete dei servizi sociali territoriali e costituisce, a livello comunale, un luogo di aggregazione e propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa del territorio.

Il Centro Sociale Polivalente è apartitico, apolitico ed aconfessionale, essendo espressione civica della cittadinanza.

Art. 2 - Gestione

Il Centro Sociale costituisce uno dei servizi socio assistenziali comunali. L'Amministrazione comunale assicura il mantenimento del servizio provvedendo alle spese relative ai locali, alle attrezzature, alla pulizia, alle utenze varie e ad idonee polizze assicurative a copertura di eventuali danni a cose o persone.

DL

Art. 3 - Utenza

Il centro è aperto gratuitamente a tutti coloro che abbiano compiuto sessant'anni, compreso i non residenti, previa iscrizione al centro stesso.

Art. 4 - Sede

La sede è una struttura a ricezione diurna, ubicata in zona urbana, dotata di adeguate infrastrutture, collegata con i mezzi di trasporto pubblico, articolata in più locali aventi caratteristiche di flessibilità e pluriuso, finalizzata all'erogazione di specifici servizi in favore degli anziani.

Il centro sociale è aperto negli orari che stabilirà il Consiglio direttivo.

La chiusura ed apertura del centro è a cura del Centro stesso.

Art. 5 - Attività

È prevista la realizzazione di attività, tutte a titolo gratuito, quali:

- incontri musicali con balli;
- visione di spettacoli televisivi e/o cinematografici e/o teatrali con discussione per gruppi di interesse;
- giochi da tavolo e giochi all'aperto;
- lettura di quotidiani, riviste, libri, raccolte di documentazione per generi ed interessi diversi;
- conferenze e dibattiti su temi di interesse sanitario, socio-economico, culturale, ecc.;
- promozione ed organizzazione di escursioni ed attività ricreative, culturali e teatrali;
- attività sportivo ricreative;
- attività di animazione;
- altre eventuali attività proposte dagli anziani.

Il Centro è aperto a tutte le iniziative concordate con l'ASL per interventi sanitari di prevenzione.

Tutte le attività organizzate presso il centro sono gratuite, salva la possibilità di organizzare attività o manifestazioni che richiedono il contributo degli iscritti.

I fondi economici reperiti dagli anziani attraverso l'organizzazione, autorizzata ^{DAI SERVIZI SOCIALI} dall'Assessore alle Politiche sociali, di mercatini, mostre e spettacoli vari, saranno gestiti autonomamente dagli anziani attraverso gli organi sociali.

Art.6 Doveri e diritti dei frequentatori

- 1) Tenere un comportamento civile e dignitoso, rispettoso di se' e degli altri.
- 2) Avere cura e rispetto dei locali, del materiale e delle suppellettili in esso contenuto;
- 3) Partecipare alla vita e all'attività del Centro.
- 4) Collaborare con il direttivo per lo svolgimento delle attività.
- 5) Evitare il turpiloquio, le bestemmie, gli schiamazzi.
- 6) Rispettare il presente statuto.

Art.7 - Rapporti con l'amministrazione

Il centro sociale, sia da un punto di vista funzionale che amministrativo, fa capo ^{AI SERVIZI SOCIALI} all'Assessorato alle Politiche sociali, che svolge una attività di controllo sul corretto funzionamento del centro stesso.

Art. 8 Organi di partecipazione

Per garantire il coinvolgimento degli iscritti nella vita e nelle attività di cui all'art. 5, sono istituiti i seguenti organi di partecipazione:

- Assemblea degli iscritti;
- Consiglio direttivo;
- Presidente del Centro.

I suddetti organi garantiscono il funzionamento del centro sociale e la corretta osservanza, gestione e applicazione del presente statuto.

Art. 9 - L'Assemblea degli iscritti

L'Assemblea degli iscritti del Centro Sociale è costituita da tutti i cittadini iscritti al centro.
L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente del Centro, mediante avvisi affissi nei locali del centro, almeno 15 giorni prima della data di riunione.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Centro.
L'Assemblea ha compiti propositivi in merito alle attività da svolgere nel centro e di trasmissione delle esigenze degli iscritti.
Le decisioni dell'assemblea sono valide se approvate a maggioranza dei presenti.

Art. 10 - Il Consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è composto di n. 8 membri, più il Presidente del Centro che lo presiede, ed è l'organo deliberante del centro.
I componenti il Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e comunque fino all'insediamento del nuovo direttivo.
Il Consiglio direttivo elegge al suo interno il presidente del centro e procede, motivatamente, all'eventuale revoca della nomina.
Il compito del Consiglio direttivo è di proporre attività ricreative e culturali tese a favorire la socializzazione tra gli anziani, quali: iniziative culturali, morali e del tempo libero, sale di lettura, biblioteca, sale TV, cineforum, teatro, corsi di lingue straniere, corsi di ginnastica, sala giochi, corsi di musica, corsi di ricamo, convegni, hobbistica, etc.
Il Consiglio direttivo predispose il programma semestrale delle attività che dovrà essere comunicato all'assessore alle politiche sociali, anche per eventuali finanziamenti in caso di iniziative patrocinate dal Comune.
Il consiglio direttivo deve riunirsi almeno 6 volte l'anno e, comunque, ogni volta che se ne presenti la necessità, su convocazione del Presidente. Il direttivo deve riunirsi, inoltre, qualora n. 3 componenti ne facciano congiuntamente richiesta per iscritto indicando gli argomenti da trattare o su richiesta dell'Assessore alle Politiche sociali. In questi casi la riunione deve aver luogo entro 10 giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non dovesse provvedere alla convocazione richiesta da n. 3 componenti il Consiglio direttivo, il Consiglio è validamente convocato dagli stessi iscritti **RICHIEDENTI**.
Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza assoluta dei membri.
Le decisioni del Consiglio vengono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 11- Cariche sociali all'interno del consiglio direttivo

Il Direttivo elegge, per alzata di mano, al suo interno:

- Il presidente
- Il Vice Presidente.
- Il Segretario.

Il vice presidente sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento.
Il segretario coadiuva il Presidente e ha il compito di provvedere alla tenuta della cassa del centro, alla tenuta dei registri, compreso quello degli iscritti, al disbrigo della corrispondenza, a redigere ed a conservare i verbali delle riunioni del Direttivo.
Il Direttivo deve dichiarare decaduto il consigliere, che senza giustificato motivo, si assenta per tre volte consecutive alle riunioni. Il Consigliere decaduto o dimissionario sarà sostituito dal primo dei non eletti.

RL

Art.12. - Presidente del Centro

Il Presidente dura in carica quattro anni, e comunque, fino alla elezione del nuovo presidente. Non puo' essere eletto per piu' di due mandati consecutivi.

- a) Ha il compito di redigere e sottoscrivere gli atti interni al Centro Sociale.
- b) Dare esecuzione alle direttive dettate dall'Assessore alle Politiche sociali .
- c) Presiede il Direttivo con diritto di voto.
- d) In caso di necessita' e d'urgenza adotta i provvedimenti di competenza del Direttivo sottoponendoli a ratifica entro sette giorni dalla data del provvedimento.
- e) Convoca le riunioni del consiglio, almeno 5 giorni prima, con avviso scritto contenente l'ordine del giorno;
- f) Firma e trasmette il verbale delle riunioni all'Assessorato alle Politiche sociali per i provvedimenti di competenza.

In casi di impedimento o di assenza le funzioni del Presidente vengono esercitate dal Vice Presidente.

Art. 13 – Elezione degli organi

L'elettorato attivo e passivo è costituito dagli iscritti al centro almeno da quarantacinque giorni prima della votazione.

Gli aventi diritto, al momento della votazione, dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

Art.14 - Svolgimento delle elezioni

La data dello svolgimento delle operazioni di voto è fissata dall'Assessorato alle Politiche sociali entro 60 giorni dalla scadenza del Consiglio Direttivo.

L'unica lista deve essere presentata dal Presidente in carica all'Ufficio dei Servizi Sociali 10 gg prima della data fissata per le elezioni ed deve essere composta da un minimo di n. 9 candidati.

La lista dei candidati viene affissa nei locali del centro.

Le operazioni di voto avverranno in un solo giorno .

Il voto è segreto e viene espresso con un segno di croce affianco al nome del candidato stampato sulla lista, che si intende votare.

Ogni elettore potrà esprimere una sola preferenza.

Saranno eletti i 9 candidati che avranno riportato, tra tutti i candidati, più voti.

In caso di parità di voti tra due o piu' candidati sono eletti i più anziani di età.

L'eventuale sostituzione di un consigliere avviene con il primo dei non eletti, risultante dal verbale del seggio Elettorale, entro 15 giorni dalla data dell'avvenuta decadenza o dimissioni.

Nel caso di dimissioni del Presidente il consiglio direttivo provvederà ad eleggere il nuovo presidente.

Le dimissioni del presidente non comportano l'automatica decadenza dalla carica di consigliere.

Le dimissioni della maggioranza dei membri del direttivo comporta la decadenza del direttivo stesso e si procederà a nuove elezioni.

Art.15-Seggio elettorale.

Il seggio elettorale è costituito presso il centro sociale o in locali dell'Ente comunale ed è composto dall'Assistente sociale del Comune, con funzione di Presidente e da n. 2 dipendenti comunali scelti dall'assessore alle politiche sociali.

Sarà compito del seggio elettorale:

- a) Procedere all'autenticazione delle schede elettorali.
- b) Accertarsi dell'identità dell'elettore.
- c) Provvedere alle operazioni di scrutinio.

- d) Esaminare e decidere su eventuali reclami presentati.
- e) Procedere alla nomina degli eletti.
- f) Redigere e firmare il verbale delle operazioni di voto e di scrutinio.
- g) Provvedere all'invio del verbale all'Assessore alle Politiche Sociali
- h) Provvedere alla pubblicazione, nei locali del centro, dell'elenco degli eletti.

Lo spoglio dei voti avverrà immediatamente dopo la chiusura delle operazioni di voto.

Art. 16- Entrata in vigore

Il presente Statuto entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte del Consiglio Comunale ed abroga il precedente regolamento.

24

DICHIARAZIONE PARTE PRIMA AL PUNTO N. 8 ISCRITTO ALL'ODG DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/04/2015

Quanto segue è la dichiarazione del Sindaco nel corso della seduta di Consiglio comunale del 12/03/2015 ed in risposta ad una mia interrogazione sul centro sociale :

<< quello è un centro fatto da pensionati , da persone che non hanno alcuna necessità di rispettare la scadenza delle elezioni ; si gestiscono da loro e sono organizzati, tanto è vero che questa mattina è venuto il presidente dicendo NOI VOGLIAMO FARE LE ELEZIONI ; ma fatele quando volete. Immaginate se possono impegnare la seduta di un Consiglio Comunale la data delle elezioni di un centro sociale. Io credo , con tutto il rispetto , che queste sono questioni molto ma molto marginali rispetto alle problematiche che ci sono ; sono questioni molto lievi rispetto alle cose di cui potremmo e dovremmo parlare di più e quindi ...

Non possiamo , rispetto ad una attività amministrativa davvero notevole , importante, complicata , complessa , attardarci sulla questione che cinque persone sono rimaste in piedi lamentate che in uno spettacolo gratuito non hanno avuto il posto a sedere e che gli anziani ancora non abbiano votato. Vi chiedo scusa ma queste sono le questioni che sono state portate oggi all'ordine del giorno . Consentitemi di dire che sono delle cose davvero ridicole.>>

Ad oggi 02/04/2015 rilevo che viene portato all'ordine del giorno , proponente il Sindaco , l'approvazione del regolamento per il centro sociale polivalente.

Volendo assecondare in questo particolare momento le affermazioni del Sindaco , che ripeto essere quelle integralmente sopra trascritte , ritengo che l'argomento può essere tranquillamente rinviato in altra seduta anche perché il Regolamento in vigore , approvato a dicembre 2007 , mi appare del tutto attuale e capace di far procedere alle elezioni del direttivo in modo rapido , legittimo e regolare anche e soprattutto perché le stesse elezioni sono già in ritardo di oltre un anno.

Chiedo perciò , ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale l'applicazione della questione sospensiva e rinviare la trattazione dell'argomento ad altra adunanza .

Se la votazione sulla questione sospensiva dovesse dare esito negativo , allora ciò significherebbe la sconfessione di quanto dichiarato dal Sindaco nella scorsa seduta del 12/03/2015 e sul merito dell'argomento , cioè approvazione di un nuovo e diverso Regolamento del centro sociale polivalente , intendo intervenire in dettaglio .

Agostino Abate – consigliere comunale -



DICHIARAZIONE PARTE SECONDA AL PUNTO N. 8 ISCRITTO ALL'ODG DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/04/2015 (DOPO LA SOSPENSIONE MOMENTANEA DELLA
SEDUTA)

Rilevo che questo nuovo regolamento

- consente la partecipazione a TUTTI coloro che hanno compiuto 60 anni indipendentemente se sono già in pensione o meno
- l'elettorato attivo e passivo (cioè la sostanza del Centro), prima costituito da pensionati uomini di 65 anni ed oltre e da pensionate donne di 60 anni ed oltre, sarebbe oggi costituito da TUTTI gli iscritti da almeno 15 giorni (così come corretto durante la fase di sospensione del Consiglio)
- è stata **eliminata** la clausola che ***i componenti di organismi direttivi di Enti o Associazioni aventi lo stesso scopo sociale non possono essere candidati in organismi direttivi del Centro Sociale Polivalente.***

Ritengo che sicuramente è auspicabile che possano partecipare al Centro Sociale polivalente anche persone che hanno compiuto solo 60 anni ma devono partecipare per vivere momenti di gioia, di divertimento, di condivisioni, di comunicazioni, etc, e non certamente per generare un elettorato attivo e passivo in quanto queste persone più giovani di quelle previste per l'età pensionabile certamente avranno capacità e modalità di vita diverse da quella in età pensionabile e, quindi, non è necessario che debbano costituire il corpo dell'elettorato attivo e passivo che determinerà la direzione e la gestione del Centro Sociale polivalente che è per gli anziani.

Per quanto sopra e nel caso in cui non si volesse convergere nella volontà di eliminare queste divergenze con il Regolamento vigente ed operativo fin dal 2007 chiederò di mettere ai voti due emendamenti.

INTERVIENE IL SINDACO

SEGUE L'INTERVENTO DEL SOTTOSCRITTO :

Non riesco a comprendere questa volontà di non voler cambiare nessuna previsione del nuovo regolamento proposto e specie per quanto attiene l'età di 60 anni per essere iscritto al centro come elettorato attivo e passivo. A questo punto mi viene spontaneo chiederLe, Sindaco, perché 60 anni e non una altra età; perché proprio sessanta.

Visto che il Sindaco mi ha OPPOSTO che NON E' TENUTO A RISPONDERE A TALI DOMANDE E CHE EGLI FA SOLO INTERVENTI E NON RISPONDE A DOMANDE, allora chiedo di porre ai voti i seguenti tre emendamenti, infatti a questo punto ritengo di aggiungere anche il terzo:

1. *al comma unico dell'art. 3 sostituire la parola <<sessant'anni>> con <<cinquant'anni>>*
2. *aggiungere dopo il secondo ed ultimo comma dell'art. 13 il seguente terzo comma : i componenti di organismi direttivi di Enti o Associazioni aventi lo stesso scopo sociale non possono essere candidati in organismi direttivi del Centro Sociale Polivalente.*



3. Aggiungere dopo il primo ed unico comma dell'art. 16 , la seguente dicitura << **tenendo però in vita la vigenza operativa del novero dei mandati consecutivi di cui al secondo comma dell'art. 12 di vecchia e nuova formulazione.**>>

Dopo la votazione negativa degli emendamenti proposti , rilevo che alcune altre variazioni potevano essere anche discutibili ma TUTTE costituiscono una mutazione di regole vigenti proposte da un Sindaco **in itinere di incompatibilità** con la sua carica ed **in itinere di candidabilità alle imminenti elezioni regionali** e già in piena fase di campagna elettorale da tempo .

Sono fermamente contrario a questa politica arrogante che non intende fermarsi davanti a nessuna regola istituzionale , deontologica e costituzionale .

In questo nostro territorio comunale si stanno ponendo in essere , e con l'avallo del voto consiliare , atteggiamenti , atti e poteri connessi alla carica di Sindaco per orientare a suo favore la volontà degli elettori, alterando l'essenziale condizione di pari opportunità (par condicio) fra i concorrenti all'elezione regionale.

Per tutto quanto sopra esprimo voto contrario .

Agostino Abate – consigliere comunale -

